

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
MONTEDOMINI – SANT'AMBROGIO – FULIGNO – BIGALLO
A.S.P. FIRENZE MONTEDOMINI
Via Malcontenti n. 6 - Firenze
C.F 80001110487 - Partita IVA 03297220489

Relazione del collegio dei revisori
al bilancio preventivo dell'esercizio 2013

Pregiatissimi membri del Consiglio di Amministrazione

il Vostro Direttore pro tempore in carica ci ha sottoposto il progetto di bilancio preventivo relativo all'esercizio 2013 (terzo esercizio successivo a quello in cui ha avuto luogo il processo di riorganizzazione delle quattro ASP fiorentine - Montedomini, Fuligno, Sant'Ambrogio e Bigallo -, secondo gli indirizzi approvati dal consiglio comunale e la cui formale esecuzione si è conclusa con l'approvazione da parte del Presidente della Giunta Regionale della Regione Toscana, avvenuta con decreto n. 246 del 29 dicembre 2010 della fusione per incorporazione delle ASP Fuligno, Sant'Ambrogio e Bigallo nella ASP Montedomini, i cui effetti sono stati retrodatati al 1 gennaio 2010), che in data odierna viene sottoposto alla Vostra approvazione.

Detto documento, corredato dalla relazione sulla gestione basata sul conto economico previsionale, dai necessari dettagli e dalle informazioni fornite mediante il piano degli investimenti, il piano delle manutenzioni, il piano del personale nonché la ripartizione dei costi comuni, e dal piano economico - industriale triennale delle attività 2013-2015, è stato redatto nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento di contabilità.

I criteri di redazione del preventivo sono ispirati al principio della economicità della gestione e rispettano il vincolo del pareggio economico cui deve attenersi l'ASP quale ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico con autonomia statutaria, contabile, gestionale e tecnica, che non persegue fini di lucro ma è tenuta ad operare secondo criteri di imprenditorialità.

Il preventivo è composto dal conto economico previsionale e da una relazione sulla gestione contenente adeguata informativa sulle principali vicende gestionali previste nel 2013 anche in relazione alle singole aree di attività nonché circa il previsto piano degli

investimenti, delle manutenzioni e di gestione dell'organico aziendale. Per quanto di nostra competenza abbiamo esaminato, e in proposito ricevuto notizie e chiarimenti, gli elementi utili alla intelligibilità del bilancio previsionale, concernenti il programma delle attività manutentive ordinarie e straordinarie degli immobili aziendali ed il dettaglio delle spese relative al personale dipendente con suddivisione dei dati e delle informazioni e notizie per ogni singola unità operativa.

Il conto economico previsionale 2013 è stato redatto e riclassificato secondo lo schema ed in conformità degli artt. 2425 e 2425 bis del codice civile avendo adottato, nel rispetto della disciplina vigente, il sistema di contabilità economico – patrimoniale.

Il risultato dell'esercizio 2013 è previsto in perfetto pareggio economico dopo aver stimato ammortamenti, che anche tengono conto degli interventi aventi natura incrementativa, previsti nel 2013, per complessivi € 800.915, accantonamenti, prevalentemente per investimenti futuri correlati e conseguenti alle alienazioni patrimoniali, per complessivi € 8.000.000, speso oneri per IVA indebitabile (pro rata di indebitabilità del 95%) che trovano allocazione nella corrispondente voce di costo di riferimento, tenendo debitamente conto delle previste modifiche di aliquote in corso di adozione, e previsto imposte (IRES e IRAP) per complessivi € 393.748 nonché l'onere di altre imposte diverse e tributi locali (tra cui IMU per € 314.850 e TIA (nel 2013 TARES, per € 165.433) per complessivi € 544.186.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio preventivo nonché la relazione previsionale sulla gestione 2013 dalla quale risulta adeguata l'informativa concernente il previsto programma delle alienazioni di parte del patrimonio immobiliare in relazione al quale sono imputate le citate plusvalenze stimate per € 8.000.000.

Adeguata è risultata in sede di esame anche l'informativa ricevuta in relazione alla situazione del personale per il quale i documenti interni di supporto al conto previsionale 2013 riportano analitica suddivisione ed imputazione di detti costi sulle singole unità produttive, sull'area immobiliare e sulla struttura dell'ente. Il Collegio ha altresì esaminato i dati del conto economico previsionale suddivisi per unità operative e centri di costo e ricavato senza che la relativa stima ed imputazione sia apparsa irragionevole ed infondata.

La redazione del documento preventivo con ripartizione analitica di costi e ricavi suddivisi per business units e con la programmata necessaria individuazione di

responsabilità da attribuire e correlate contabilità analitiche, risulta idonea allo scopo di permettere il monitoraggio in corso di esercizio dell'andamento della gestione economica ed amministrativa nonché l'operato delle risorse umane impiegate in ogni centro di costo al fine di consentire, ove possibile, tempestivi interventi correttivi in caso di scostamenti.

Nell'adempimento dei suoi doveri e nello svolgimento della sua funzione, ai fini del

giudizio sul bilancio preventivo 2013 il Collegio dei revisori dà atto che:

- ha constatato l'osservanza delle disposizioni di legge e dello statuto;
- ha constatato che le previsioni della amministrazione dell'Ente, basate sui programmi ed indirizzi attualmente noti, sono impostate secondo corretti principi avendo ricevuto dagli amministratori notizie sulle programmate operazioni di maggior rilievo, con particolare riferimento alle previste dismissioni di parte del patrimonio immobiliare ed al previsto trattamento fiscale, nonché al correlato piano dei nuovi investimenti ed adeguamenti del patrimonio immobiliare con particolare riferimento a quello strumentale, sul prevedibile andamento della gestione e sulle condizioni operative e di sviluppo dell'attività istituzionale;

- in particolare questo Collegio dà atto che il previsionale 2013 tiene conto dei programmi e delle riorganizzazioni delle varie unità operative e delle nuove business units anche alla luce dei previsti indirizzi e programmi degli enti locali competenti;

- il bilancio preventivo oggetto di esame si basa sulle linee guida di programmazione zonale e di indirizzo attuali e, conseguentemente, in presenza di eventuali variazioni e modifiche che il comune di Firenze e gli enti competenti dovessero indicare, il Consiglio di Amministrazione della ASP Firenze Montedomini dovrà tempestivamente provvedere alla revisione ed aggiornamento del bilancio preventivo al fine di recepire i nuovi programmi ed i nuovi indirizzi ed intervenire mediante efficaci correttivi al fine di garantire il mantenimento del fine di pareggio di bilancio nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione;

- il bilancio preventivo è stato redatto nel rispetto del principio di competenza di costi e ricavi.

Il collegio dei revisori non ha rilievo in ordine al bilancio preventivo dell'esercizio 2013

come allo stato dei fatti e delle notizie disponibili viene presentato per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione.

Le voci del conto economico previsionale 2013, aggregate e riclassificate, secondo la loro specifica natura, si presentano in sintesi come segue (dati in €):

CONTO PREVISIONALE DELLA GESTIONE (DATI IN €)

Ricavi da rette	8.573.657
Proventi vendita pasti	319.934
Ricavi da locazioni immobiliari	2.200.110
Ricavi diretti aree specifiche	5.153.407
Contributi istituzionali	344.120
Eredità ed obblazioni	250.000
Ricavi e rimborsi diversi	744.111
Proventi straordinari	8.079.444
Proventi finanziari	3.000
Totale Proventi	25.667.783
Oneri del personale	1.901.137
Spese per appalti e mense	9.217.362
Costi aree specifiche	2.049.860
Utenze e spese di pulizia	1.201.671
Manutenzioni e godimento beni di terzi	525.957
Acquisto materiali, altri servizi e costi di struttura	1.709.862
Ammortamenti	800.915
Accantonamenti per investimenti futuri, adeguamenti e altri	7.794.488
Oneri finanziari, bancari e imposte (IRES e IRAP)	466.531
Totale Oneri	25.667.783

A nostro giudizio il sopra menzionato bilancio preventivo, corredato della relazione illustrativa della gestione, unitamente al programma di attività triennale ed ai vari prospetti e documenti che corredano il preventivo medesimo, ferme le eventuali necessarie e/o opportune revisioni alla luce degli eventuali nuovi indirizzi e programmi che dovessero essere adottati in corso d'opera della gestione, costituisce nel suo complesso strumento idoneo ed adeguato al fine di permettere la periodica previsione, programmazione e fonte di autorizzazione dei costi e ricavi consentendone il relativo controllo.

Questo Collegio dei Revisori raccomanda che il Consiglio di Amministrazione, in relazione alle sopracitate contribuzioni negative, compatibilmente con le scelte di gestione, ponga in essere correttivi adeguati al perseguimento del pareggio economico anche delle residue unità ancora previste a margine operativo lordo negativo, soprattutto mediante revisioni ed interventi tempestivi alla luce delle eventuali nuove indicazioni che dovessero pervenire circa la programmazione e gli indirizzi futuri da parte dell'ente competente.

Vi segnaliamo in particolare:

- il bilancio preventivo è influenzato dalla previsione di ricavi di natura straordinaria correlati alla dismissione di cespiti immobiliari il cui effetto sul conto economico è di 8 milioni di euro. Si ricorda, per quanto applicabile, il vincolo di cui alla delibera del Consiglio Comunale di Firenze n. 839 del 7 ottobre 2003, ove applicabile, e si raccomanda al consiglio di amministrazione di porre particolare attenzione all'andamento della situazione finanziaria dell'ente. Analogamente rileva l'influenza di entrate di natura straordinaria per € 250.000 correlate ad un lascito in favore dell'ente già previsto nel corrente esercizio 2012 e rinviato al 2013 per soli aspetti formali;
- la differenza fra valore e costi della produzione, prima della imputazione delle partite finanziarie e straordinarie, è positivo di circa € 170 mila. Il margine operativo lordo è a sua volta positivo per oltre € 900 mila. Questo collegio segnala in proposito che tali margini di contribuzione tengono conto, e ne sono, nel preventivo 2013, conseguentemente influenzati in termini positivi, di una entrata di natura straordinaria relativa ad un lascito in favore dell'ente per l'importo di € 250.000. Senza tale rilevazione i margini di contribuzione sopra esposti sarebbero ridotti di corrispondente importo ed in particolare il margine relativo alla differenza fra valore e costi della produzione diventa negativo per circa € 80.000. Il perfetto pareggio del risultato di esercizio tiene conto degli accantonamenti per investimenti anche per i necessari interventi in adeguamento alle prescrizioni della normativa vigente che saranno realizzati attingendo alle risorse finanziarie relative alle dismissioni immobiliari previste nel 2013 i cui ricavi sono imputati fra le partite straordinarie. Permane la presenza ed incidenza della previsione di contribuzione negativa al margine operativo lordo, prima della imputazione dei costi ed oneri della struttura, di alcuni centri di costo fra i quali rilevano la residenza S'Agnese (€ 117.000 circa), il Telcare (€ 134.000 circa) e la Disabilità (€ 3.000 circa).

Nulla osta da parte Nostra alla approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio 2013 relativo alla attività della ASP Firenze Montedomini.

Vi ricordiamo che i documenti che costituiscono il bilancio economico preventivo annuale devono essere trasmessi al Comune di Firenze entro dieci giorni dalla loro approvazione. Ricordiamo altresì che nel corso del mese di novembre 2012 un membro del collegio dei revisori ha rimesso le proprie dimissioni dalla carica per motivi personali. Conseguentemente l'ente competente deve provvedere alla nomina di un revisore ricostituendo l'integrità del collegio.

Firenze, 17 dicembre 2012

Il collegio dei Revisori

Dott. Lorenzo Galeotti Fiori

Prof. Roberto Ciacini

